Anno XII. N. 223 | Udine, Venerdì 4 Ottobre 1889 | Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

IL PAPA E LE SCIENZE

In questi giorni si sono raccolti in Parigi due congressi astronomici internazionali, uno dei quali si è occupato della fotografia di tutto il cielo stellato, l'altro in modo più speciale della fotografia dei diversi corpi celesti. Al primo presero parte i delegati dei governi che concorrono alla formazione della carta fotografica del cielo, al secondo tutti gli astronomi cultori di questo nuovo mezzo di ricerche. Nel tempo medesimo ebbe luogo il congresso meteorologico a cui intervennero molti direttori di istituti meteorologici esteri e vi si trattarono importanti questioni di meteorologia e di fisica terrestre.

A tutti i suddetti congressi assistette il P. Denza inviato a tale scopo dal S. Padre e fu ricevuto dovunque con la massima cordialità e considerazione. Egli annunziò la istituzione della nuova Specola Vaticana e l'annunzio fu ricevuto con grande interessamento e con sincero compiacimento da tutti. La nuova Specola fu annoverata con voto unanime tra quelle che prenderanno parte allo studio fotografico della carta del cielo, le quali sono disseminate in tutto il globo e giungono appena ad una ventina.

Tutti i componenti i suddetti congressi, senza distinzione di culto e di nazione, ammirano la generosa impresa del dotto e sapiente Pontefice, il quale, in mezzo alle sue cure molteplici ed alle sue ristrettezze attuali, promuove e protegge in modo così splendido ed intelligente gli studi di una scienza, che ora ha acquistato da per tutto sì grande importanza.

Congresso pel riposo domenicale

Il giorno 25 settembre u. s. adunavasi a Parigi il Congresso pel riposo domenicale, sotto la presidenza di Leone Say.

Questi lesse dapprima due lettere assai notevoli di adesione, l'una del sig. Harrisson, Presidente degli Stati Uniti, e l'altra del sig. Gladstone.

Scrive il primo:

« Caro signore, accetto con piacere di essere membro onorario del Congresso del riposo ebdomadario.

« L'esperienza e l'osservazione mi hanno convinto che ogni persona che lavora con le mani o con la testa ha bisogno del riposo, che una osservanza generale della domenica può sola garantirgli.

« I filantropi e i cristiani possono considerare la questione da punti di vista diversi. Ma sia che noi consideriamo l'uomo come un animale o come un essere immortale, dobbiamo unirci per assicurargli il riposo, che il corpo e lo spirito egualmente reclamano per essere posti e mantenuti nelle migliori condizioni possibili.

« Coloro che non vedono il comandamento divino nella Bibbia, non potranno mancare di trovarlo scritto nell'uomo stesso. »

Il Sig. Gladstone poi scrisse così:

« E' per me cosa incontestabile che l'osservanza del riposo domenicale ha delle radici profondate tanto nelle convinzioni che nelle abitudini dell'immensa maggioranza de' miei compatrioti. Se a molti di essi appare come una necessità della vita spirituale e cristiana, altri, in numero non meno grande, lo difendono con eguale energia come una necessità sociale.

« La classe operaia ne è estremamente gelosa e si oppone non solo alla abolizione confessata, ma anche a tuttociò che potrebbe contribuire indirettamente a questo risultato.

« Personalmente, io mi sono sempre forzato, per quanto le circostanze me lo permettevano, di valermi per mio conto d'un tale privilegio. Ed ora, giunto presso al termine d'una carriera pubblica e laboriosa di quasi cinquantasette anni, attribuisco in gran parte a questa causa il prolungamento della mia vita e la conservazione delle facoltà che ancora possiedo.

« Per quanto concerne le masse, la questione è ben più importante: è questione popolare per eccellenza. »

Ciò che vi fu di più rimarchevole in questa prima adunanza, — scrive l'*Univers*, — fu un discorso assai applaudito, specialmente dai ministri protestanti, dell'ab. Guarnier di Caen, il quale ha dimostrato la necessità del riposo domenicale. Questo discorso fu improvvisato, ma l'oratore venne pregato di scriverlo per la stampa.

Dopo incominciarono la lettura delle relazioni e la discussione. Ecco il conto che ne dà il *Journal des Débats*.

« Dopo aver riconosciuto, dietro le relazioni dei Signori Haegler, medico di Basilea, e Fhouverez, professore di Filosofia nel Liceo di Bourges, che un giorno di riposo per settimana è necessario all'operaio, tanto nel riguardo igienico che nel riguardo sociale, il Congresso esaminò se questo principio, buono in sè medesimo, è anche attuabile specialmente nei grandi centri operai, nelle grandi officine, dove il personale è costretto ad attendere al lavoro senza interruzione (*sans répit*) a cagione dell'impiego delle macchine, che non possono venire arrestate senza danni sovente assai considerevoli.

« La questione venne discussa sotto questo punto di vista dal sig. Giulio Pagny industriale di Bruxelles. Egli citò numerose testimonianze di industriali d'ogni maniera, raffinatori, ferrieri, ecc. i quali sono riusciti a lasciare un giorno di riposo per settimana ai loro operai senza dover constatare il menomo rallentamento nella produzione; tuttavia, sull'osservazione di più delegati stranieri, il Congresso non volle pronunziarsi in maniera assoluta e votò queste conclusioni:

« *1. Il riposo domenicale in gradi diversi è possibile in tutte le industrie. La domenica è il giorno che pel riposo conviene meglio tanto al padrone che all'operaio, così dal punto di vista individuale, come dal punto di vista della famiglia; ed è bene che il giorno del riposo sia il medesimo per tutti.*

« *2. Quando il riposo domenicale fosse inattuabile per forza maggiore, tecnica che sia o d'altra natura, bisogna supplirvi con un altro giorno di riposo di modo che l'operaio possa riposare cinquantadue giorni all'anno, ripartendoli a distanze il più possibilmente uguali. Questo riposo permette all'uomo di fare un lavor produttivo più grande e migliore contribuendo a sostenere il suo vigore ed a ristorare le sue forze fisiche. — E' cosa doverosa ed anche materialmente e moralmente utile per lo Stato e per tutti i capi delle industrie il dare buon esempio in questa materia.*

« Finalmente il Congresso approvò un altro voto, tendente a raccomandare ai padroni di dare la paga agli operai in giorni che non siano di sabato e di domenica. In alcuni stabilimenti industriali le paghe si fanno vantaggiosamente il venerdì; in altri si praticano combinazioni diverse, le quali diedero buoni risultati. »

Venerdì scorso il Congresso tenne l'ultima adunanza e discusse le misure legali prese in diversi paesi e le varie associazioni fondate a favore del riposo domenicale. Appena i giornali ci recheranno le deliberazioni prese in proposito, le pubblicheremo.

Risoluzioni del Congresso cattolico bavarese

Pubblichiamo le risoluzioni votate dal Congresso cattolico di Monaco in Baviera, al quale fecero parte ventimila persone, e che segna un sì vivo risveglio della causa cattolica in Baviera.

1. I cattolici riuniti in questo momento a Monaco, e venuti da tutte le parti della Baviera, esprimono i loro ringraziamenti all'Episcopato per i suoi sforzi nell'assicurare alla Chiesa in Baviera la libertà e l'autonomia alla quale ha diritto.

2. I medesimi esprimono vivissimamente il loro biasimo per il contegno assunto dal ministro dell'interno riguardo al *Memorandum* dell'Episcopato bavaro nei suoi punti più essenziali. Esprimono tuttavia la speranza che i negoziati tra la Santa Sede e il Governo bavaro riusciranno, col concorso dell'Episcopato, ad un pieno accordo, da lungo tempo desiderato.

Essi aspettano per parte dei rappresentanti del popolo al *Landtag* bavaro, che si adoperino tutti i mezzi legali per assicurare alla Chiesa la sua libertà e la sua legittima influenza sul terreno della vita religiosa e politica dell'educazione della gioventù e delle istituzioni sociali.

3. I cattolici bavari riuniti in Congresso generale, dividono il dolore e l'indignazione di tutti i fedeli figli della Chiesa cattolica per le offese ed attentati, di cui il S. Padre è a Roma vittima per parte dei nemici della Chiesa. La recente dimostrazione in onore di Giordano Bruno confermò i cattolici bavaresi nella loro convinzione, che, senza una restaurazione della sovranità pontificia, non vi potrebbero essere nè libertà nè indipendenza nell'esercizio del potere pontificio, nè la dignità necessaria alla condizione della Santa Sede.

---

7 APPENDICE

TOMM

Non era ancora passata un'ora che le ferite del povero Tomm avevano ricevuto una fasciatura sommaria. Il cugino Sam e un altro operaio lo trasportarono su una barella alla stazione di polizia. Quanto a Willie, egli aveva detto al cugino Sam:

— Fra poco io vi raggiungo; m'è d'uopo di rimanere qui alcuni istanti, affine di cercare almeno un indizio della scena che ha dovuto succedere questa notte.

Il nostro amico Willie, appena fu solo, si diede ad esaminare colla più scrupolosa attenzione il luogo sul quale il cane era stato colpito e il sangue che s'era sparso dalle sue ferite. Questo sangue, per l'acqua caduta, erasi esteso a più metri di distanza; ma da una certa parte le tracce si arrestavano ad un tratto. L'intervallo che divideva due lastre di pietra, avea servito ad un tempo di scarico e di argine; di lì avanti non v'erano più traccie di sangue; per altro due passi più in là se ne vedevano ancora due larghe macchie, divise fra loro dallo spazio che aveva potuto occupare il corpo di un uomo.

Questa scoperta confermò Willie nei sospetti che gli eran venuti a primo tratto; l'eccidio del povero cane, danese, senza dubbio, non era sventuratamente il solo che nel corso di quella notte era stato commesso nei docks.

Dopo tali indizii, il *policeman* continuò le sue ricerche con tutta l'attenzione di cui era capace, senza per altro rinvenire altra cosa fuorchè il collare del cane. Senza dubbio, questo collare si era staccato nella lotta e caduto in terra; Willie lo raccolse con premura e lo avvicinò alla luce della lanterna; egli sperava trovarvi più importanti indicazioni, il recapito del cane prima di tutto, e poi il nome del suo proprietario; ma su questi due punti, Willie ebbe a subire un vero insuccesso. Nel mezzo della placca di rame che ornava il collare, egli vide soltanto, impresso a grosse lettere gotiche, il nome del cane.

Ma Willie era tenace ne' suoi propositi, e non perdette il coraggio per così poco. Dalla scoperta ch'egli aveva fatto, trasse subito questa induzione: un uomo era stato assassinato in quello stesso luogo nel quale era caduto il cane e ov'egli, Willie, l'aveva trovato. Ma che era avvenuto del cadavere dell'uomo? Ecco ciò che gli premeva di scoprire.

Il *policeman* argomentò e si persuase che il cadavere non poteva essere lontano. Il modo migliore, più pronto e sicuro, per farlo scomparire, era tuttavia, secondo Willie, quello di averlo gettato nel mare, prendendo le debite precauzioni per impedirne il ritorno alla superficie dell'acqua. Egli pensò che bisognava cercar subito la via più breve per giungere, dal posto ove si trovava, alla spiaggia. Ciò bene stabilito, il *policeman* percorse questo tratto, esaminandone accuratamente il suolo affinchè il minimo indizio non gli potesse sfuggire.

Non aveva fatto che pochi passi, quando egli trovò a' suoi piedi un cappotto da calafato e lì presso un lungo coltello catalano, sul manico del quale era grossolanamente inciso a mano un nome: *Geoffrey B...*

Questo nome doveva necessariamente essere quello dell'assassino; costui nella sua agitazione e nel suo turbamento aveva certamente dimenticato questa particolarità che doveva perderlo.

Così pensò Willie.

Dopo essersi messo il cappotto sotto il braccio e il coltello in saccoccia, il *policeman* continuò a esaminare il suolo, tratto per tratto, colla più scrupolosa esattezza. L'oggetto delle sue ricerche, giova ricordarlo, era di scoprire le tracce di sangue, che dovevano indicargli la via, per la quale l'uccisore aveva dovuto trascinare o trasportare il cadavere dopo commesso il delitto.

Disgraziatamente la pioggia, che non avea cessato di cadere durante una parte della notte, rendeva assai difficili le ricerche di Willie. Le gocce di sangue che il cadavere avea dovuto lasciar cadere sul suo passaggio, erano state lavate e distrutte dalle larghe pozze di acqua nelle quali erano cadute.

Per altro, benchè egli non avesse trovato le prove materiali e positive che sperava rinvenire, la sua convinzione non venne meno per ciò. Egli si allontanò dicendo a se stesso:

— Un delitto è stato commesso qui nella scorsa notte.

Tuttavia, egli era risoluto di sospendere, pel momento, le sue ricerche. Prima di proseguirle, egli pensò ch'era suo dovere riferire la cosa a' suoi superiori; e perciò si affrettò a raggiungere i due operai che lo avevano preceduto alla stazione di polizia.

(Continua).

IL SANTO PADRE al Comitato Regionale Veneto

Il Comitato Regionale Veneto umiliava al Santo Padre l'indirizzo acclamato dai cattolici veneti nell'adunanza regionale tenuta a Vicenza il giorno 14 dello scorso settembre. L'E.mo Card. Rampolla, Segretario di Stato del Papa, rispondeva con questa lettera:

Ill.mo Signore

Le speranze concepite dal Santo Padre allorquando il Comitato Regionale Veneto dell'Opera dei Congressi Cattolici adunavasi in Vicenza, compiuto il VII Pellegrinaggio al Santuario del Monte Berico, pienamente si realizzarono. E ne dà a Lui sicura prova il nobile ed affettuoso Indirizzo che oltre duemila Cattolici, ivi raccolti, di gran cuore approvarono ed io ebbi la bella sorte di poter umiliare in loro nome ai piedi del Trono Pontificio.

Ed ora mi gode l'animo nel far seguito all'incarico, ricevutone dall'Augusto Pontefice, manifestando i sensi della particolare compiacenza da Esso provata pel nuovo omaggio di ossequio e di filiale affetto resogli con l'Indirizzo suddetto, e partecipando l'Apostolica Benedizione che loro imparte per dare eziandio pegno di quella paterna benevolenza con la quale si piace di riguardarli.

Dopo ciò La prego di gradire le rinnovate espressioni di sensi della più distinta stima onde mi raffermo

Di V. S. Ill.ma

Venezia, 27 settembre 1889.

Aff.mo per servirla
M. Card. Rampolla.

Al Nobil Uomo
Sig. Avvocato G. B. Paganuzzi.
Venezia.

I trattati con Menelik e la Missione Scioana

Scrivono da Napoli:

« Notizie da fonte attendibile smentiscono le notizie fatte divulgare circa i trattati con Menelik; non sarebbe vero che i trattati siano due, nè che uno di essi sia stato firmato.

Sinora i trattati che esistono si riducono ad uno unico non ancora firmato da re Umberto, nè definitivamente approvato da Menelik.

Questo trattato d'amicizia fu concluso da Antonelli e accettato da Menelik sulla base *uti possidetis*; ma quando fu concluso gli italiani non erano andati oltre Saati. Ora quindi è sorta una grossa questione; avendo gli italiani occupato Keren e l'Asmara, si discute intorno a ciò. Makonnen osservò che l'*uti possidetis* non si estende oltre Saati. Crispi vorrebbe che dovesse estendersi a Keren e all'Asmara.

Questi punti furono occupati mentre la missione, partita dallo Scioa, veniva in Italia appunto per avere il fatto compiuto ed accampare il diritto che il trattato conchiuso anteriormente si estenda anche alle occupazioni posteriori.

La questione fu trovata così grave che Makonnen non volle firmare il trattato senza prima avere da Menelik una nuova autorizzazione.

Questa è intralciata da due questioni: la prima che, proclamandosi Menelik negus neghesti non può fare delle alienazioni di territorio; la seconda che ras Alula gli ha fatto dichiarare di essere pronto a sottomettersi ed a riconoscerlo purchè si impegni a scacciare gli italiani da Keren e dall'Asmara. L'accettazione del trattato sulle basi dell'*uti possidetis* dei territori recentemente occupati importa quindi per Menelik la necessità di intraprendere una guerra per sottomettere il Tigrè; in questa guerra avrebbe contro di sè tutta l'Abissinia.

Per queste ragioni Makonnen insiste per andarsene; Crispi invece insiste perchè il trattato sia prima firmato. Le gite e le lusinghe di un soggiorno delizioso sono tanti mezzi posti in opera per trattenere la missione scioana sinchè giunga la risposta di Menelik. Perciò... attende un telegramma da Aden che preannunzi la risposta o possibilmente il tenore della stessa.

Tutte le altre assicurazioni sono per ora di origine officiosa e devono porsi in quarantena.

Telegrafano da Napoli che il trattato sul quale stanno ora negoziando Makonnen e Crispi dovrà essere portato in Africa perchè Menelik lo ratifichi. Ciò conferma le precedenti notizie poichè, secondo le notizie officiose, il trattato doveva già avere la firma di Menelik e in Italia si doveva soltanto ratificarlo. Ora invece le parti sono invertite. »

IL GENERALE DEGLI AGOSTINIANI

Il 29 u. s. nella loro casa di Santa Monica presso Porta de' Cavalleggieri in Roma, distro il gran colonnato di S. Pietro, si sono adunati i cinquantatre superiori di diverse provincie italiane e straniere degli Agostiniani per eleggere il nuovo Generale, come era preannunziato.

La grandissima maggioranza dei voti cadde sul Rev.mo P. Sebastiano Martinelli, fratello del compianto Cardinale di questo nome.

E' nativo di Lucca, ed ha 43 anni.

La sua dottrina è pari alla pietà, che uguaglia quella del fratello Cardinale defunto.

La scelta per ogni rispetto è stata eccellente ed applaudita.

ITALIA

Messina — *Uragani.* — Tremendi uragani scoppiati nell'isola, danneggiarono grandemente le olive e gli agrumi.

Napoli — *Una lega d'imbroglioni* — Fra gli avvisi commerciali delle Camere di commercio francesi all'estero, pubblicati dal Ministero del Commercio in Francia, figura la seguente nota che riproduciamo integralmente:

« N. 1068. — Ci viene segnalato da Napoli un genere di truffa molto comune su quella piazza.

« Si è fondata una società di cavalieri d'industria, che si occupa di scovare: coll'aiuto delle liste elettorali degli individui senza cattivi precedenti i cui nomi e cognomi somigliano a quelli di negozianti aventi una buona situazione.

« Si fa prendere a detti individui un appartamentino qualsiasi in una casa vicina a quella dove abitano i possessori veri del loro nome, affinchè la somiglianza d'indirizzo aggiunga credito alla somiglianza del nome.

« I prestanome si fanno allora, mandare delle *merci* che i loro corrispondenti, ingannati da informazioni che tutti danno eccellenti, e lo si capisce, spediscono senza la menoma esitanza; oppure negoziano dei valori commerciali che sono facilmente accettati, in seguito alle ottime informazioni ottenute, grazie alla stessa confusione. »

Parma — *Un gran broglio elettorale* — E' stato denunciato al Procuratore del Re di Parma un grave broglio elettorale commesso nella sezione di San Secondo, durante l'ultima elezione politica.

Sembra che alcuni componenti il seggio elettorale, approfittando dell'assenza di altri membri del seggio, abbiano introdotto nell'urna delle schede favorevoli ad uno dei candidati.

E dopo ciò andate a fidarvi delle elezioni!

Sondrio — *Fiere di bestiami sospese.* — Il prefetto di Sondrio ha sospeso le fiere di bestiami nei mandamenti di Morbegno, Traona e Chiavenna, essendovi scoppiata una *epizoogia carbonchiosa* nei bovini e nei suini.

Torino — *Incendio.* — Iersera si manifestava un incendio nel cotonificio Massonis in Luserna San Giovanni, causato dall'eccessivo calore della macchina in azione. — Il Cotonificio è assicurato. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una espiazione.* — Il castello di Meyerling di infausta memoria è trasformato in un convento.

Se è vero ciò che annunziano i giornali di Vienna, ai 15 di ottobre ne prenderanno possesso le Carmelitane.

La consacrazione della capella che fu fabbricata là ove sorgeva la camera da letto dell'arciduca Rodolfo avrà luogo solamente l'anno venturo nell'anniversario della sua morte, ma la sacra cerimonia verrà compiuta senz'alcuna solennità.

L'espiazione non poteva essere migliore.

Francia — *Agitazione boulangista.* — Scrivono da Parigi che per tutta la giornata di domenica regnò una grande agitazione nel quartiere di Montmartre, sempre in causa dell'annullamento dell'elezione di Boulanger. Era molto commentato un articolo del giornale l'*Egalité*, il quale esortava gli elettori a sorgere in massa per far rispettare la decisione del loro voto.

Parlasi di una grande manifestazione da farsi davanti all'*Hôtel de Ville* quando Joffrin, dichiarato eletto invece di Boulanger, assisterà alla prossima seduta del Consiglio municipale.

Al teatro del Château d'Eau fu tenuta una riunione in favore dell'elezione di Rochefort. Parlarono in tono violento Déroulède, Laguerre, Laisant e Lehérissé.

La candidatura Rochefort fu acclamata. Nessun disordine.

L'Eclair, annunciando il ritorno di Arturo Meyer da Londra, afferma che, dopo lunghe e gravi discussioni, Boulanger prese una risoluzione della più alta importanza.

Pare trattisi del di lui ritorno improvviso a Parigi.

Olanda — *I cattolici olandesi.* — Non è soltanto in Germania che il movimento cattolico riesce ad imporsi al governo strappandogli quelle ben dovute concessioni che sono una riparazione ed un ossequio alla maggioranza.

Anche in Olanda i cattolici riuscirono a far respingere da quella Camera il progetto della obbligatorietà dell'istruzione col quale cercavasi infiltrarvi la laicizzazione. Fu invece accolta la proposta di una revisione della legge sull'insegnamento primario appunto per introdurvi quelle modificazioni che, maggiormente sono in armonia col principio doversi nelle scuole non scompagnare la religione dall'istruzione.

La tenacità dei cattolici olandesi finì col riportare vittoria.

Spagna — *Nuova conversione.* — I buoni esempi fruttificano. Dopo Giuseppe Huertas y Lozano, medico di alta fama che, come raccontammo pochi giorni addietro, abbandonò con pubblica ritrattazione l'ateismo e la massoneria, nella quale avea raggiunto il grado di 33, un altro spagnuolo, 33 anche egli e come lui redattore del giornale razionalista *Las Domenicales*, è rientrato pubblicamente nel seno della Chiesa cattolica. Egli si chiama Vittoriano Acebedo Alonso di Porto S. Maria, provincia di Cadice, ed ha partecipato per lettera la sua conversione allo stesso *venerabile* della sua antica loggia massonica.

Cose di Casa e Varietà

Dono di un Ostensorio d'oro al S. Padre Leone XIII in onore del SS. Cuor di Gesù

Ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera che ci venne trasmessa. Siamo sicuri che il Clero friulano non mancherà all'appello.

Illustrissimo Signor Direttore,

La ricorrenza del secondo secolo dacchè la devozione al Cuore adorabile di Gesù Cristo venne solennemente introdotta nella Cattolica Chiesa come segno fulgentissimo delle *misericordie divine* a salvezza dell'umanità traviata; — la memoria di quella Rivoluzione che or fa cento anni metteva in rovina la Francia, a soqquadro il mondo, in ceppi il Vicario di Cristo, mosse lo zelo di esemplari sacerdoti d'Italia a proporre atti solenni di fede e di riparazione al SS. Cuore di Gesù, e a concentrarli tutti in modo imperituro in un *Ostensorio d'oro* da offrire all'augusto Pontefice Leone XIII nel corrente anno.

La proposta benedetta dal S. Padre, venne accolta favorevolmente da molti Ecc.mi Vescovi; e una circolare con moduli è inviata a tutti i Sacerdoti d'Italia perchè si adoperino generosamente a raccogliere tra i fedeli le offerte opportune alla esecuzione del prezioso oggetto.

Ma poichè il tempo stringe, e molto importa che tutti i cattolici d'Italia religiosi e secolari, anche con *minime oblazioni*, prendano parte a questa solenne dimostrazione di fede e di amore verso Gesù Cristo, di devozione filiale verso il comun Padre, mi rivolgo alla bontà di V. Signoria Ill.ma pregandola affinchè, a ottenere più efficacemente lo scopo, **si degni aprire le colonne del suo benemerito giornale, ed accogliere tutte quelle offerte e adesioni che le venissero trasmesse da' suoi ottimi associati**, le quali appena le sarà possibile favorirà inviarle al sottoscritto, che gliene spedirà regolare attestato di ricevuta.

Frattanto a migliore istruzione dell'opera mi pregio dichiarare:

1. L'Ostensorio è eseguito e donato per lo zelo dei Sacerdoti d'Italia col concorso dei fedeli, i quali in un medesimo sentimento di pietà e di amore si uniscono a loro nel prestare omaggio a Gesù Cristo e al suo Vicario il R. Pontefice.

2. L'Ostensorio sarà istoriato di simboli e figure rappresentanti le glorie della Chiesa Cattolica nel Sacramento della Eucaristia.

3. L'Ostensorio viene eseguito dal distinto cesellatore di Milano Sig. Eugenio Bellosio, omai celebre pe' suoi preziosi lavori artistici premiati alla Vaticana Esposizione dello scorso anno con medaglia d'oro; per il che non v'ha dubbio che risponderà pienamente allo squisito gusto dell'arte italiana e alla nobiltà dello scopo.

4. E' costituita una Commissione di sedici Sacerdoti corrispondenti alle sedici Regioni ecclesiastiche d'Italia, sotto la Presidenza onoraria dell'Eminentiss. Sig. Cardinale Di Ruggero e la effettiva di sua Eccellenza Ill.ma Rev.ma Mons. Arcivescovo di Spoleto: la qual Commissione, con tutti quei Sacerdoti che nel giorno da determinarsi potranno trovarsi in Roma, presenterà solennemente al S. Padre il prezioso *dono*.

5. I nomi di tutti i più offerenti, descritti e raccolti in elegantissimo *Album* saranno presentati al S. Padre in un coll'Ostensorio; perciò è indispensabile che Ella in un colle offerte mi invii tutti quei numeri del suo pregiato giornale sui quali saranno notati i nomi degli oblatori.

6. I nomi stessi, come pegno di un amor indefettibile per Gesù Cristo e per il R. Pontefice, come simbolo di cuori incessantemente supplicanti presso il trono di Gesù in Sacramento, per il trionfo della Chiesa, per il rinsavimento della traviata società, saranno depositati e chiusi nel piedestallo dell'Ostensorio stesso.

7. Tutti quelli che offriranno non meno di *una Lira* riceveranno in dono un fascicolo su cui oltre la figura dell'Ostensorio ne sarà tracciata la descrizione precisa, e tutti i cenni che lo riguardano.

8. Si accettano ben *volontieri* anche oggetti d'oro e pietre preziose, i quali saranno realmente adoperati per la formazione e decorazione dell'Ostensorio. — Quante persone le quali hanno abbandonato nel disuso e nella dimenticanza oggetti che un giorno servivano loro di ornamento!; epperò, quanto non sarà commendevol cosa che, tratti alla luce, quegli oggetti, sieno ora impiegati nel formare l'aureo Trono del Dio Vivente, da cui per mano del suo Vicario *benedice al suo popolo!*...

Che se si considerano gli inenarrabili insulti lanciati pubblicamente ed impunemente degli increduli e dai settari nel giorno solenne di Pentecoste contro Cristo e il suo Vicario riempiendo la Santa Città di desolazione, radunando la feccia di tutti i nemici della verità, della onestà, della giustizia, della Religione intorno a un nefasto monumento che simboleggia la perpetua ribellione di Satana contro Dio e il suo Cristo, contro la Chiesa Cattolica e il suo Capo, tanto che da tutti gli angoli della terra *uno si levò il grido* dei Vescovi, dei Sacerdoti, dei fedeli, di ogni uomo onesto a protestare contro l'inaudita infamia, niuno è che non vegga come l'opera dell'Ostensorio assuma a completamente il carattere di una solenne riparazione a sì gravi oltraggi, e debba riuscire motivo di consolazione al cuore del S. Padre ricolmo di amarezza.

Fiducioso pertanto che Ella vorrà prestare il suo generoso appoggio per l'esecuzione di quest'opera che deve concentrare e rappresentare il sentimento di tutti i Sacerdoti e i fedeli d'Italia, colla massima stima e colla più viva riconoscenza, augurando a Lei e ai più sottoscrittori l'abbondanza delle benedizioni di Dio, mi professo

della Signoria V. Ill.ma

Trevi-Umbria, Festa dell'Assunzione di Maria SS. 1889.

Dev.mo Oseq.mo Servo
Sac. Pietro Bonilli Parroco
Direttore del Periodico *Il Tabernacolo.*

RESCRITTI con cui il S. Padre Leone XIII benedice l'opera riparatrice dell'Ostensorio in onore del Sacro Cuore di Gesù.

Reverendo Signore,

Dalla rispettosa lettera inviata il dì 26 aprile dalla S. V. il Santo Padre apprese con piacere ch'Ella in questo anno, in cui compiesi il secondo secolo da che si cominciò a diffondere la devozione verso il *Sacro Cuore di Gesù*, intende promovere presso i fedeli atti di fede e di riparazione verso questo Oggetto santissimo del culto cattolico, e che verrà in ciò secondato dai suoi collaboratori nel periodico. Quindi la stessa Santità Sua m'incarico di manife-

starle che gradisce il suo pensiero e comparte affettuosamente a Lei e ai suoi colleghi la Benedizione Apostolica.

Intanto con sensi di vera stima me La dichiaro

Roma, 2 maggio 1889.

Aff.mo per servirla
M. Card. RAMPOLLA.

Riferita al S. Padre la descrizione simbolica dell'Ostensorio degnossi approvarla e benedire nuovamente a tutti i Sacerdoti e fedeli d'Italia che prenderanno parte a questo omaggio di figliale affetto e devozione.

Illustrissimo Signore,

Dopo aver riferito al Santo Padre il contenuto della lettera dalla Sig. V. Ill.ma indirizzatami il 6 del mese corrente, e relativamente all'Ostensorio d'oro che in nome dei Sacerdoti e cattolici italiani, si è divisato di offrire a Sua Santità al termine di quest'anno, non posso che ripetere quanto fu risposto in altra occasione, tornare cioè accettissimo all'Augusto Pontefice tale omaggio di figliale affetto e devozione. Quindi ha Egli espresso che ben di cuore imparte di nuovo la implorata Benedizione Apostolica.

Nel renderla di ciò consapevole, con sensi di distinta stima mi è grato raffermarmi di V. S. Ill.ma

Roma, 10 agosto 1889.

Aff.mo per servirla
M. Card. RAMPOLLA

Il meeting per il miglioramento del servizio ferroviario

Venne pubblicato il seguente proclama:

Cittadini!

Il Municipio, la Camera di Commercio, la stampa e taluno dei nostri Deputati chiedono da anni che siano migliorati i servigi ferroviari e la Stazione di Udine.

Noi vorremmo che la Società esercente la rete adriatica tenesse in maggior conto questa ragione, notevole per risveglio industriale, e il movimento dei traffici e del passeggieri che per sei linee fa capo a Udine. Vorremmo che il Governo curasse con più sollecitudine gl'interessi e il decoro d'una città di frontiera, a cui affluiscono due correnti del commercio internazionale, capoluogo d'una provincia fra le più vaste, più popolose, più civili d'Italia e a nessuna seconda per patriotismo.

Ma la Società della rete adriatica non ci risparmia ripulse e sgarbi, e il Governo è generoso di promesse.

E' tempo che la Stazione di Udine sia fatta degna della sua posizione e della sua importanza; è tempo che si posto fine alla trascuratezza dei servigi ferroviari; è tempo che cessino le dilazioni, le preferenze ingiuste, e le promesse e le lusinghe che ormai sembrano ironia.

La Società degli Agenti di Commercio, alla quale hanno aderito le sottoscritte Rappresentanze, si è fatta promotrice di un pubblico *meeting*, affinchè tutte le classi dei cittadini di Udine si uniscano in una viva voce di protesta in un collettivo reclamo.

Il *meeting* sarà tenuto nel Teatro Minerva gentilmente concesso dai signori proprietari — la sera di lunedì 7 corrente alle ore 8.

E' così, Cittadini, che con la temperanza di modi, con la serietà e con la franchezza che sono nel carattere dei friulani, affermeremo un nostro diritto.

Udine, 2 ottobre 1889.

La Direzione della Società Agenti.

Corpi morali ed Istituzioni aderenti:
Municipio di Udine — Camera di Commercio — Banca di Udine — Banca Popolare Friulana — Banca Cooperativa udinese — Società operaia generale — Società calzolai — Società fornai — Società parrucchieri — Società pittori — Società sarti — Società tappezzieri — Società tipografi — Società ginnastica — Società Reduci e Veterani del Friuli — Società pei pubblici spettacoli — Club Unione — Consorzio filarmonico — Circolo operaio T. Ciconi — Veloce club udinese.

Caduta fatale

Il maggiore Cantoni della milizia territoriale, oggi mentre accompagnava le truppe al tiro al bersaglio, cadutogli il cavallo, si fratturava una gamba.

Per la scuola di Conegliano

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha stabilito quattro borse di studio presso la scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Il genetliaco delle cartoline postali

Il 25 settembre è stato il ventesimo genetliaco delle cartoline postali, poichè il 25 settembre 1869 il ministero austriaco del commercio emanò un decreto col quale annunciava per il 1 ottobre la comparsa di cartoline postali per l'Austria e l'Ungheria al prezzo di 2 Kreuzer (5 centesimi).

L'Austria-Ungheria è stato il primo paese del mondo che ha adottato le cartoline postali, poi seguirono il 1 luglio la Prussia e gli Stati della confederazione Germanica del Nord; più tardi l'Inghilterra, la Svizzera ed il Lussemburgo, nel 1873 gli Stati Uniti di America, nel 1874 l'Italia e dal 1878 in poi tutto il mondo civile.

Il chirurgo dentista americano

dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al **10 ottobre**, ricevendo sempre all'ALBERGO D'ITALIA tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Posa di denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Orificazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli IV quadrante — cielo generalmente sereno, qualche pioggia qui e là.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — s. Cristoforo m.

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo Ministro Gen. dei P. P. Francescani

Ieri nel nuovo convento di S. Antonio a Roma i Capitoli Francescani elessero a Generale il P. Luigi da Parma Provinciale di Bologna.

Il protettore Card. Simeoni gli consegnò i sigilli dell'Ordine.

Contro la triplice alleanza

Si ha da Londra 2:

La *Contemporary Review* in un articolo firmato Outidanos, critica acerbamente la triplice alleanza, la politica di lord Salisbury e la condotta dell'Italia verso la Francia.

L'articolista dice che la triplice alleanza è solamente una potente lega, avente lo scopo di preparare una guerra mortale.

L'Italia nella triplice alleanza rappresenta una parte che sarebbe comica, ridicola e grottesca se anche non fosse disastrosa pei suoi interessi.

L'Italia, stretta dalla triplice alleanza, addolora e stupisce gli inglesi, che hanno sempre avuto delle simpatie per la nazione italiana ed hanno favorita la sua indipendenza.

Se l'Italia, come membro della triplice alleanza, agisce per soffocare la libertà dei popoli, la sua condotta sarebbe anche più grave, e costituirebbe un orribile scandalo per la storia.

L'articolista conclude accusando i ministri italiani di aver fatto prevalere nella nazione lo spirito teatrale, ispiratore il presidente del Consiglio, Crispi.

Qui si ritiene che l'autore dell'articolo sia Gladstone.

— La *Stefani* poi comunica:

Londra 2 — Il *Daily Telegraph* attacca Gladstone in seguito alla pubblicazione di un articolo della *Contemporary Review* attribuito alla sua penna. L'articolo considera la triplice alleanza come una provocazione alla guerra e non come una garanzia di pace.

Il *Daily Telegraph* esprime la speranza che Gladstone non sia autore del detto articolo, e attacca poscia la Francia, dicendo che questa per ristabilire il suo prestigio, potrebbe pensare ad invadere l'Italia.

Il giornale tedesco conclude che Gladstone, coll'esprimere simpatie verso la Francia, incoraggia le tendenze bellicose della Repubblica francese.

Per gl'infortuni sul lavoro.

Telegrafano da Roma 3:

Il progetto di legge sulla responsabilità civile degli imprenditori per gl'infortuni degli operai sul lavoro si darà a studiare alla Commissione consultiva per le istituzioni di previdenza che si radunerà nel prossimo novembre.

Il Circolo radicale deliberò nella seduta di iersera di farsi iniziatore di un *meeting* per chiedere la legge sugli infortuni del lavoro.

Per i Sovrani di Germania.

Il Governo ha ricevuto l'avviso ufficiale che la squadra germanica arriverà a Genova il 15 corr.

Alla partenza dei Sovrani tedeschi da Genova assisterà la squadra permanente, comandata dal vice-ammiraglio Racchia; all'arrivo al Pireo assisterà la divisione del Levante, comandata dal contrammiraglio Canevaro.

Trattato italo-etiopico.

Il re ratificò il trattato italo-etiopico firmato il 2 maggio 1889 nell'accampamento di Uccialli fra Antonelli e re Menelik. Oggi Crispi e Makonnen firmarono la convenzione addizionale al detto trattato.

Makonnen è tornato a Roma accompagnato da Pisani-Dossi, segretario particolare di Crispi.

I trattati stipulati fra l'Italia e l'Etiopia non saranno per ora pubblicati. — Il personale inferiore dell'ambasciata etiopica riparte per lo Scioa. — Makonnen ed il rimanente dei personaggi principali rimangono ancora in Italia per qualche tempo.

Le proteste del sultano di Zanzibar.

Il *Times* ha da Zanzibar che il sultano indirizzò una protesta ai consoli tedesco ed inglese contro il mantenimento del divieto di vendere armi nello Zanzibar e contro il decreto di Wismann che minacciava forti pene per la vendita d'armi sul litorale tedesco. Il sultano ricorda che in cambio delle sue concessioni, relative alla schiavitù, fu promessa la fine del blocco, ma continua sempre di fatto eccetto che pel litorale inglese.

Il Congresso delle tre Americhe

I delegati del Congresso delle tre Americhe si riunirono ieri. Blaine diede il benvenuto e fece risaltare l'importanza del Congresso dei popoli delle Americhe. Harrison circondato dai membri del gabinetto offerse quindi un *lunch* ai delegati. Dopo aver eletto Blaine a presidente, il Congresso s'aggiornò al 18 novembre.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 3 — Radovitz informò ufficialmente la Porta che i Sovrani tedeschi arriveranno a Costantinopoli il 1 novembre.

Madrid 3 — Si ha da Tangeri che il Sultano ricevette Cantagalli in udienza privata.

Cantagalli partirà prossimamente per Roma a rendere conto della sua missione.

Londra 3 — Confermasi che il principe di Galles andrà in Egitto dopo di aver assistito alle feste di Atene.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Notizie di Borsa

4 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 94.50	a L. 94.25
id. id. 1 Lugl. 1889	» 92.13	» 92.08
id. austriaca in carta	da F. 83.60	a F. 83 70
id. » in arg.	» 84.40	» 84.60
Fiorini effettivi	da L. 213.25	a 214.75
Bancanote austriache	» 213.25	» 214.75
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 — 10 — 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 livello del mare millim.	750.3	752.0	754.5.
Umidità relativa	65	56	79
Stato del cielo	ser.	mis.	ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	S	NE
Vento velocità chi.	0	4	1
Termom. centigrado	12.6	16.2	11.1

Temperatura mass. 18,0 — » min. — 8,9 — Temperatura minima all'aperto 6,6

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di *copie su carta da lettere*, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque *il proprio ritratto*.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari, anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da l. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a *foggia* d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 ½ L. 98
23 ½ per 15 ½ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 98 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni, accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv'aria

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domande: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedere onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) L. 15.—	Bengala colorati al chilog. L. 6.—
» » Razzi a lumini » 25.—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50
» » Razzi grossi » 35.—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5
» » » » » 45.—	Ruote volanti all'altezza dei razzi » 3.—
» » Razzoni a serpentelli girelli » 75.—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.
» » pioggie colorate a fischio ecc. » 100.—	Torcie a vento » .50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo » 2.—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.
N. 100 Saltarelli » 5.—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.
» » Palloncini per illuminazione » 20.—	Micette per mortaretti » —.75
» » Lumiere a sego » 35.—	Mortaretti a nolo N. 12 » 2.—
Correntini ogni pezzo » 1.60	
Candele romane ogni pezzo » —.35	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le *richieste* superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. *Prezzo in provincia L. 6.*

AVVISO ALLE SIGNORE
Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. *Prezzo in provincia L. 3.*

Deposito in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più *economici* ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e *sopratutto* per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, *e lo diciamo con sentimento* d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garentite.
Campioni e disegni a richiesta.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione.* Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Berloni* Milano Via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrale Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta n. 15.

AMERICA

RED - STAR - LINE
Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Udine — Tipografia Patronato